

Ordine del giorno

1. Elezione del Presidente della **Conferenza dei Comuni e delle aree regionali protette**;
2. Informazioni in merito al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza;
3. Informazioni sull'iter di adeguamento del **Piano territoriale di coordinamento alle modificazioni del Piano** Territoriale Regionale (PTR), conseguenti alla legge regionale sul consumo di suolo;
4. Varie ed eventuali.

Art 16 L.R. 12 2005 Legge per il governo del territorio

Art. 16.

Conferenza dei comuni, delle comunità montane e degli enti gestori delle aree regionali protette.

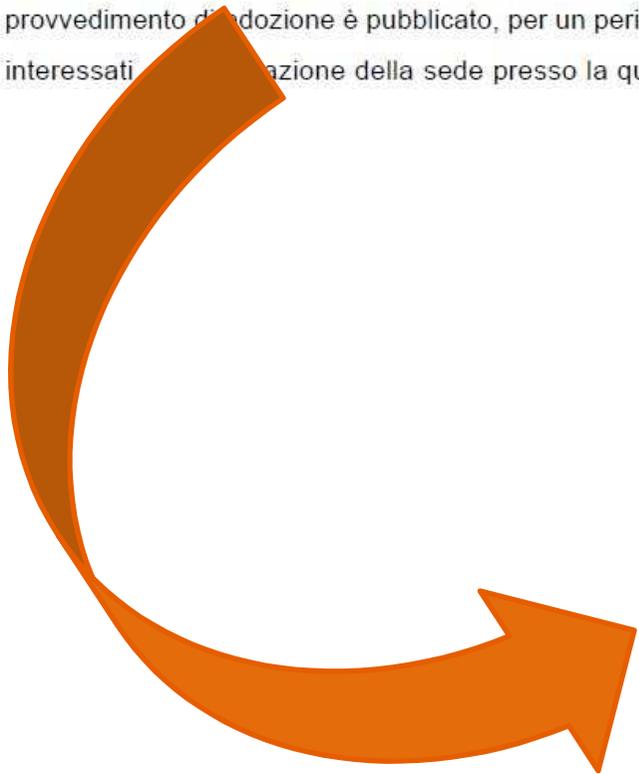
1. In ciascuna provincia è istituita, a cura della provincia stessa, una conferenza dei comuni, delle comunità montane e degli enti gestori delle aree regionali protette i cui territori di competenza ricadono anche parzialmente nel territorio provinciale, avente funzioni consultive e propositive nell'ambito delle materie trasferite alle province attinenti al territorio e all'urbanistica. La conferenza provvede alla definizione delle modalità operative e gestionali inerenti alla redazione del piano dei servizi di livello sovracomunale, al conferimento in forma digitale degli elaborati di piano, all'ottimizzazione organizzativa per l'acquisizione ed alla gestione del sistema delle conoscenze e degli indicatori di monitoraggio. (79)
2. Alla conferenza partecipano i sindaci dei comuni e i presidenti delle comunità montane e degli enti gestori delle aree regionali protette o loro delegati; alle sedute della conferenza partecipano, senza diritto di voto, il presidente della provincia, il vicepresidente e l'assessore competente, se delegato.

Art 17 comma 3 L.R. 12 2005 Legge per il governo del territorio

2. Nella medesima fase di predisposizione, la provincia può chiedere alla Regione apposita consultazione diretta ad approfondire le risultanze di suo interesse della programmazione e pianificazione regionale, anche in relazione agli indirizzi di cui all'articolo 1, comma 3.

3. Il PTCP è adottato dal consiglio provinciale, previo parere obbligatorio della conferenza di cui all'articolo 16, dal quale la provincia può discostarsi in base a puntuale motivazione; detto parere è espresso entro novanta giorni dalla richiesta, decorsi i quali s'intende reso in senso favorevole.

4. Il PTCP adottato è pubblicato, per un periodo di trenta giorni, tramite deposito presso la segreteria della provincia; il provvedimento di adozione è pubblicato, per un periodo di trenta giorni, presso l'albo dei comuni e degli altri enti locali interessati. La pubblicazione della sede presso la quale chiunque può prendere visione dei relativi elaborati. Il piano



REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DEI COMUNI E DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE REGIONALI PROTETTE PREVISTA DALL'ART. 16 DELLA L.R. 12/2005

APPROVATO IL 26 MAGGIO 2006

Art. 1 Costituzione e funzioni

E' istituita la Conferenza degli Enti Locali della provincia di Cremona, composta dai comuni, e dagli enti gestori delle aree regionali protette, ai sensi dell'art. 16 della L.R. Lombardia 11 marzo 2005 n.12 nell'ambito delle materie trasferite alle Province attinenti il territorio e l'urbanistica.

La Conferenza rappresenta, a livello partecipativo, gli Enti Locali della provincia di Cremona ed ha la funzione di esprimere pareri e proposte obbligatori non vincolanti nei confronti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, così come previsto dal comma 3 dell'art. 17 della L.R.12/05.

La Conferenza esprime pure, a richiesta della Provincia, pareri facoltativi su altre tematiche di interesse del territorio ai sensi del comma 1 dell'art.16 della L.R.12/05.

La Conferenza adotta il presente Regolamento, indica eventuali altre modalità operative per la predisposizione, la successiva discussione e la definizione delle proposte; fissa inoltre, di massima, il calendario per la convocazione e lo svolgimento degli incontri.



Art. 4
Convocazioni e funzionamento

Il Presidente della Provincia convoca e presiede la prima seduta della Conferenza, senza diritto di voto e resta in carica fino alla nomina del Presidente della Conferenza stessa.

La conferenza elegge fra i suoi componenti un Presidente ed approva il presente regolamento per il suo funzionamento

Sino all'approvazione del regolamento le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli Enti Locali presenti.

La Conferenza è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno il 50% più 1 dei suoi componenti, i quali rappresentino almeno il 60% delle quote di voto di cui all'allegata tabella.

In seconda convocazione le sedute sono valide con la presenza di 1/4 dei componenti assegnati i quali rappresentino almeno il 30% delle quote di voto di cui all'allegata tabella. E' seduta di seconda convocazione quella che segue di mezz'ora la prima seduta andata deserta.

Le sedute della Conferenza sono pubbliche.

Art. 5 Ufficio di Presidenza

Al fine di agevolare i lavori della Conferenza, oltre al **Presidente** eletto ai sensi del comma 9 dell'art. 3, viene istituito un ufficio di presidenza composto da:

- Presidente della Conferenza;
- Sindaci, o loro rappresentanti, dei Comuni di **Cremona, Crema e Casalmaggiore**;
- un Sindaco, o suo rappresentante, per le seguenti aggregazioni di Comuni: **Alto Cremasco; Basso Cremasco; Alto Cremonese; Basso Cremonese; Casalasco** (vedi tabella 1 allegata).

I rappresentanti vengono indicati dai Sindaci delle rispettive aggregazioni, così come da tabella 1.

Il funzionamento dell'Ufficio di Presidenza sarà definito con specifico regolamento da approvarsi in Conferenza.

Art. 6 Compiti dell'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza raccoglie le proposte provenienti dai Comuni e dalla Provincia ed elabora un documento da sottoporre alla Conferenza per l'approvazione



TABELLA 1

Regolamento per il funzionamento Conferenza dei Comuni. art. 5 Ufficio di Presidenza

Aggregazioni di Comuni al fine di procedere alla individuazione del rappresentante d'area da eleggersi nell'ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni:

Alto Cremasco	Basso Cremasco	Alto Cremonese	Basso Cremonese	Casalasco
Rappresentante eletto il Sindaco Comune di Dovera Sig. Giuseppe Rioldi	Rappresentante eletto il Sindaco Comune di Madignano Sig. Ferruccio Bellani	Rappresentante eletto il Sindaco Comune di Annicco Sig. Rino Ferri	Rappresentante eletto il Sindaco Comune di Cappella De' Picenardi Sig. Raffaele Leni	Rappresentante eletto il Sindaco Comune di Gussola Sig. Giovanni Leoni
Agnadello Bagnolo Cremasco Camisano Campagnola Cremasca Capralba Casale Cremasco Vidolasco Casaletto Vaprio Castelgabbiano Crema Cremosano Dovera Monte Cremasco Palazzo Pignano Pandino Pianengo Pieranica Quintano Ricengo Rivolta d'Adda Sergnano Spino d'Adda Torlino Vimercati Trescore Cremasco Vaiano Vailate	Capergnanica Casaletto Ceredano Casaletto di Sopra Castelleone Chieve Credera Rubbiano Cumignano sul Naviglio Fiesco Formigara Genivolta Gombito Izano Madignano Montodine Moscazzano Offanengo Ripalta Arpina Ripalta Cremasca Ripalta Guerina Romanengo Salvirola Soncino Ticengo	Acquanegra Cremonese Annicco Azzanello Bordolano Cappella Cantone Casalbuttano Casalmorano Castelverde Castelvisconti Corte de' Cortesi Corte de' Frati Crotta d'Adda Grumello Cremonese Olmeneta Paderno Ponchielli Pozzaglio Pizzighettone Robecco d'Oglio S. Bassano Sesto Cremonese Soresina Spinadesco Trigolo	Bonemerse Cappella de' Picenardi Cella Dati Cicognolo Cremona Derovere Gabbioneta Binanuova Gadesco Pieve Delmona Gerre de' Caprioli Gronardo Malagnino Ostiano Persico Dosimo Pescarolo Pieve d'Olmi Pieve S. Giacomo S. Daniele Po Scandolara Ripa d'Oglio Sospiro Stagno Lombardo Vescovato	Ca' d'Andrea Calvatone Casalmaggiore Casteldidone Cingia de' Botti Drizzona Gussola Isola Dovarese Martignana Po Motta Baluffi Pessina Cremonese Piadena Rivarolo del Re S. Giovanni in Croce S. Martino del Lago Scandolara Ravara Solarolo Rainerio Spineda Tornata Torre de' Picenardi Torricella del Pizzo Volongo Voltido

Con la nuova amministrazione (giugno 2009) sono stati anche **rinnovati** i membri della Conferenza durante la [riunione del 15 dicembre 2009](#)

Presidente della Conferenza: Sindaco di **Sospiro** – Abruzzi Paolo

Ufficio di Presidenza:

- **Alto Cremasco:** Sindaco di **Agnadello** – Marco Belli
- **Basso Cremasco:** Sindaco di **Montodine** – Omar Bragonzi
- **Alto Cremonese:** Assessore di **Pizzighettone** Bruno Tagliati
- **Basso Cremonese:** Sindaco di **Cappella de' Picenardi** – Raffaele Leni
- **Casalasco:** Sindaco di **Calvatone** – Pier Ugo Piccinelli

i rappresentanti dei Comuni di:

- **Casalmaggiore:** Sindaco Claudio Silla
- **Crema:** Assessore Massimo Piazzì
- **Cremona:** Vice Sindaco Carlo Malvezzi



COD ISTAT	<input checked="" type="checkbox"/>	COMUNE	Popolaz.	Percentuale	SUPERFICIE	Percentu	Peso= (60% pop	Peso= (50%		
Art. 8 Metodi di votazione										
La Conferenza esprime i propri pareri e proposte mediante atti motivati congruamente, a seguito di regolari votazioni. Le votazioni sono assunte con la maggioranza dei voti, calcolati ai sensi del successivo comma. Il voto di ciascun Comune è ponderato in ragione della estensione del rispettivo territorio e della rispettiva consistenza demografica, secondo l'allegata tabella,										
19001		Acquanegra Cremonese								
19002		Agnadello								
19003		Annicco								
19004		Azzanello								
19005		Bagnolo Cremasco								
19006		Bonemerse								
19007		Bordolano								
19008										
19009		Calvatone								
19010	<input type="checkbox"/>	Camisano								
19011		Campagnola Cremasca	672	0,19%	4,63	0,26%	0,2%	0,2%	145	0,0%
19012		Capergnanica	2.166	0,60%	6,79	0,38%	0,5%	0,5%	319	0,0%
19013		Cappella Cantone	555	0,15%	13,17	0,74%	0,4%	0,4%	42	0,0%
19014		Cappella de' Picenardi	410	0,11%	14,15	0,80%	0,4%	0,5%	29	0,0%
19015		Capralba	2.313	0,65%	13,38	0,76%	0,7%	0,7%	173	0,0%
19016		Casalbuttano ed Uniti	3.892	1,09%	23,16	1,31%	1,2%	1,2%	168	0,0%
19017		Casale Cremasco-Vid.	1.852	0,52%	8,95	0,51%	0,5%	0,5%	207	0,0%
19018		Casaletto Ceredano	1.165	0,32%	6,47	0,37%	0,3%	0,3%	180	0,0%
19019		Casaletto di Sopra	540	0,15%	8,59	0,49%	0,3%	0,3%	63	0,0%
19020		Casaletto Vaprio	1.769	0,49%	5,39	0,30%	0,4%	0,4%	328	0,0%
19021		Casalmaggiore	15.425	4,30%	63,69	3,60%	4,0%	3,9%	242	0,0%
19022		Casalmorano	1.618	0,45%	12,15	0,69%	0,5%	0,6%	133	0,0%
19023		Castel Gabbiano	565	0,16%	5,81	0,33%	0,2%	0,2%	97	0,0%
19024		Casteldidone	457	0,13%	10,8	0,61%	0,3%	0,4%	42	0,0%
19025		Castelleone	9.472	2,64%	45,03	2,54%	2,6%	2,6%	210	0,0%
19026		Castelverde	5.685	1,59%	30,94	1,75%	1,7%	1,7%	184	0,0%
19027		Castelvisconti	284	0,08%	9,7	0,55%	0,3%	0,3%	29	0,0%
19028		Cella Dati	511	0,14%	19,13	1,08%	0,5%	0,6%	27	0,0%
19029		Chieve	2.281	0,64%	6,34	0,36%	0,5%	0,5%	360	0,0%
119		TOTALE	358.512	100,00%	1.770,57	100,00%	100,0%	100,0%	202	0,0%
120		Parco del Serio					34,8	1,97%	1,0%	0,0%
121		Parco Oglio Nord					58,03	3,28%	1,6%	0,0%
122		Parco Adda Sud					87,46	4,94%	2,5%	0,0%
123		Parco Oglio Sud					41,5	2,34%	1,2%	0,0%
124										
125		Num. Presenti:	0							
126		Peso presenti:	0,00%							
127										
128										
129										
130										
131										
132										
133										
134										
135										

facente parte integrante del presente regolamento. I dati di riferimento sono quelli relativi alla rilevazione effettuata dalla Provincia in data 31.12.2005. Nuovi censimenti, comportano modifiche della tabella e sono approvate dalla Conferenza.

Alle Aree regionali protette è assegnato il peso del 5,6 % complessivo, mentre il peso dei Comuni è rapportato al rimanente 94,4 %, così come da tabella 2.

Nelle conferenze di ambito ed in quelle tematiche si applicano, ai fini delle votazioni, le disposizioni di cui ai commi precedenti.





Provincia di Cremona

Obiettivi Piano Esecutivo di Gestione 2019

OBIETTIVI INDIVIDUALI PEG 2019
2019_5205

Centro di Responsabilità
AMBIENTE E TERRITORIO

Responsabile
ZANONI ROBERTO

Redazione variante del PTCP in adeguamento al PTR

Responsabile ZANONI ROBERTO

Tipo di Obiettivo OBIETTIVO
INDIVIDUALE

Collegato a

OBIETTIVI STRATEGICI PEG 2019: 2019_OS06 Funzioni pianificatorie

Peso sul totale di OBIETTIVI
STRATEGICI PEG 2019 40,00%

FINALITA'

La Provincia di Cremona con Delibera di Consiglio Provinciale n. 66 dell'8/4/2009, ha approvato la Variante al PTCP 2003 adeguandola ai contenuti della l.r. 12/2014 (Legge per il governo del territorio) ed in parte ai contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) sulla base delle indicazioni derivanti principalmente dalla DGR n. 8/6421 del 27 Dicembre 2007 "Criteri ed indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei piani territoriali di coordinamento provinciali". Successivamente, con Delibera di consiglio Provinciale n. 113 del 23/12/2013 si è provveduto ad adeguare il PTCP ai contenuti del Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia, con DCR n. 56 del 28 settembre 2010 e DCR n. 276 del 8 novembre 2011. Il 28 novembre 2014 Regione Lombardia ha approvato la legge n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" il cui scopo è di concretizzare sul territorio della Lombardia il traguardo previsto dalla Commissione europea di giungere entro il 2050 a una occupazione netta di terreno pari a zero.

Per raggiungere questo obiettivo, come previsto dal PTR, la Regione ha definito i "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo". Ora, secondo i disposti dell'articolo 5 comma 2 ter. della citata l.r. 31/2014, che recita: "Le province e la Città metropolitana di Milano adeguano i rispettivi PTCP e il Piano Territoriale Metropolitano alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai criteri, indirizzi e linee tecniche di cui all'articolo 2 della presente legge e ai contenuti dell'articolo 19 della l.r. 12/2014".

L'Integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014, è stata approvata (comunicata) il 12/12/2014. L'integrazione del PTR ai sensi di approvazione (comunicata) ora, necessario provvedere. Tale variante dovrà essere valutata ambientalmente di professionalità dell'ufficio e delle aree regionali protette. La proposta di piano adotta la cartografia sarà realizzata.

OBIETTIVI INDIVIDUALI PEG 2019
2019_5205

Centro di Responsabilità
AMBIENTE E TERRITORIO

Responsabile
ZANONI ROBERTO

Redazione variante del PTCP in adeguamento al PTR

FASI PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Deliberazione di indirizzo per la proposta di variante di PTCP e di individuazione Autorità competente e procedente per la VAS	20,00	18/04/2019	31/05/2019		AMBIENTE E TERRITORIO	
Redazione proposta di variante al PTCP, redazione documenti VAS	20,00	01/06/2019	30/11/2019		AMBIENTE E TERRITORIO	
Conferenza dei Comuni e delle aree regionali protette e condivisione documenti di variante realizzati con il territorio (Sindaci). Messa a disposizione e pubblicazione su PTCWEB e SIVAS della proposta di variante del PTCP, e documenti VAS	20,00	01/12/2019	31/12/2019		AMBIENTE E TERRITORIO	periodo di attesa osservazioni dal 01/01/2020 al 01/03/2020
Controdeduzioni, parere motivato VAS, convocazione conferenza VAS e Conferenza Comuni e delle aree regionali protette		01/03/2020	30/04/2020		AMBIENTE E TERRITORIO	
Adozione, pubblicazione sul BURL e Albo pretorio per osservazioni (60gg) e invio in Regione Lombardia elaborati per parere obbligatorio (120gg)		01/05/2020	31/05/2020		AMBIENTE E TERRITORIO	periodo di attesa osservazioni (60gg) e parere RL (120gg) dal 01/06/2020 al 30/09/2020
Controdeduzione, parere motivato VAS, convocazione conferenza finale VAS e conferenza dei Comuni		01/10/2020	30/11/2020		AMBIENTE E TERRITORIO	
Trasmissione proposta di variante al Consiglio per approvazione		01/12/2020	31/12/2020		AMBIENTE E TERRITORIO	



Provincia di Cremona